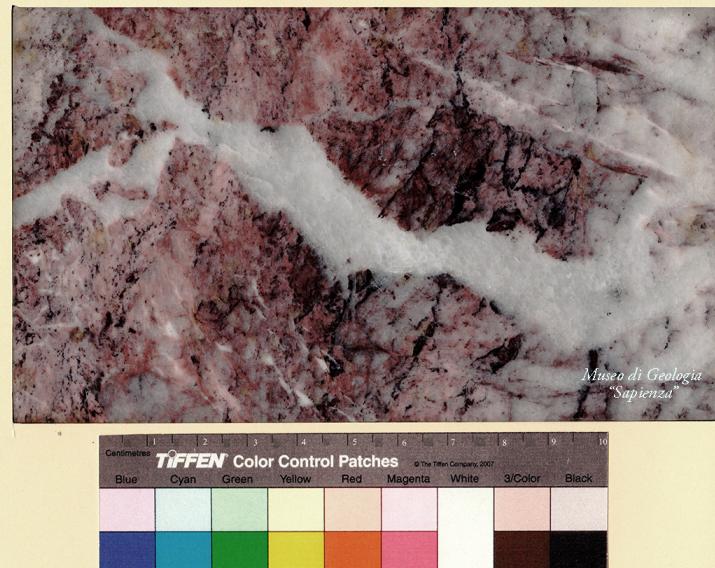


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01320858
ESC - Ente schedatore	UNIRM1
ECP - Ente competente	S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	roccia
OGTV - Identificazione	esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA	
LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVS - Stato	attuale Grecia
LRVL - Località	Eubea centrale, nei pressi di Eretria, a sud di Chalkis (Calcide)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
LDCN - Denominazione	

attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra

UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INV - INVENTARIO

INVD - Data seconda metà dell'800

INVN - Numero 3134

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione Collezione di marmi antichi Tommaso Belli

COLC - Nome del collezionista Tommaso Belli

COLA - Data ingresso del bene nella collezione 1847

COLI 134

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 8

MISN - Lunghezza 14

MISS - Spessore 3

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Oggetto marmetta di “Fior di Persico” (varietà di “Fior di Pesco”, Marmor Chalcidicum). È un calcare a tessitura fine fortemente tettonizzato (brecciato per fenomeni tetttonici) e dal caratteristico colore rosa più o meno scuro. Questo campione si presenta variamente screziato nei toni del rosa, con un’evidente venatura bianca

NSC - Notizie storico-critiche

Impiego come materiale lapideo. Questo “marmo” deve il suo nome attuale (“Fior di pesco”) alle caratteristiche screziature cromatiche bianco-rosate mentre il nome antico è legato alla localizzazione delle cave site nelle vicinanze della città di Calcide (Grecia). Dall’abbondanza con cui si ritrova il “Fior di Pesco” a Leptis Magna (città natale di Settimio Severo) si deduce che il periodo di maggior sfruttamento di questa pietra sia proprio l’età dei Severi, anche se i reperti archeologici ne testimoniano l’impiego anche in età flavia e bizantina. È stata intensamente reimpiegata soprattutto in età barocca (Cappella Corsini a S. Giovanni in Laterano e in S. Antonio dei Portoghesi).

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQN - Nome da parte del Museo durante il pontificato di Papa Gregorio XVI

ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Giulia Innamorati
FTAN - Codice identificativo	URM1MG47
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	roccia sedimentaria cataclastica.